

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea; in 3^a pagina Cent. 30
linea. Com. ianti, necrologi, ringraziamenti Cent. alla linea.

GIORNO PER GIORNO

Siamo finalmente arrivati alla gran giornata, che, secondo il gergo anarchico, dovrebbe scambussolare il mondo!

È molto più probabile che il mondo resti oggi quello che era ieri, e che domani, poco su poco giù, non sia diverso da quello d'oggi.

Ma nè anche questo sarà un bene, se uomini e governi, da questa circostanza, e dai fenomeni che l'accompagnano non avranno imparato qualche cosa.

I governi non solo devono imparare, ma tenersi bene a mente questo: che il miglior mezzo per proteggere la società dalle mene dei settari è quello di prevenirle.

La prova si è avuta nell'accanimento col quale una certa stampa si è sforzata, prima, di mettere in ridicolo le misure precauzionali dei governi, poi, quando si accorse che questo non bastava, di suscitare odio contro le Autorità e di segnalare al pubblico disprezzo. Ciò vuol dire che la condotta dei governi ha guastato agli anarchici le uova nel paniere.

Quanto agli uomini hanno potuto imparare che le sette sono impotenti, malgrado il baccano dei loro apostoli, se le masse non si lasciano trascinare, ma prestano appoggio a chi ha la missione di difenderle. Non ci vuol molto a capire che gli anarchici avrebbero avuto buon giuoco, se i custodi dell'ordine si fossero lasciati intimidire dagli scherni o dalle minacce.

Così dicasi dell'artificio, già sfatato, degli oppositori del Ministero nell'inventare dissenzi, che non esistono fra ministro e ministro, collo scopo di scalzarne l'autorità, e di sgombrare il passo alle cupidigie di portafoglio dei loro amici.

Tutte queste dicerie furono già smentite coi dispacci di ieri dal nostro corrispondente romano, e, quantunque oggi si ripetano daccapo, ci sentiamo in grado di affermare che il Ministero si ripresenterà mercoledì (4) alla Camera, chiedendo un voto esplicito sulla sua condotta e sui provvedimenti escogitati d'accordo per l'avvenire.

A proposito del 1° maggio è bene osservare la diversità del contegno nelle Autorità di Polizia, secondo i diversi paesi. Mentre in Francia si parla molto e troppo

delle misure adottate dagli Agenti, e se ne parla un po' troppo in Italia, gli Inglesi agiscono quasi senza farne moto: il che se da una parte è un bene, dall'altra manca il vantaggio di quel salutare terrore, che non è l'ultimo mezzo per impedire ai cattivi di mandare ad effetto le loro delittuose imprese.

Del resto in Inghilterra non c'è neppure bisogno di questo: tutti sanno che al di là della Manica non si scherza, specialmente contro gli spacciatori di materie esplodenti. L'ultima parola in questi casi è il capestro, e la libera Inghilterra lo applica senza remissione.

Misure Militari

L'*Avenir Militaire* così riassume una circolare del ministro della guerra francese, signor Freycinet:

«Come sempre, in simili circostanze, è prescritto a tutti i generali di trovarsi al loro posto, tenendosi pronti ad assecondare con ogni mezzo le autorità civili.

«Nessun permesso verrà accordato pel 1° maggio nè agli ufficiali nè ai soldati.

«Le truppe che verranno requisite dalle autorità civili o dalla gendarmeria, si dovranno attenere strettamente alle istruzioni ricevute usando nell'adempimento del proprio dovere la massima calma, ma nello stesso tempo anche la massima energia.

«Il capo, il quale sarà sempre un ufficiale, non dimenticherà che pur dovendo in ogni circostanza far trionfare la legge, sarà sua cura di evitare per quanto è possibile collisioni coi cittadini.

«Se poi vengono inviate espressamente delle truppe in località che non sono piazze forti o sedi ordinarie di guarnigione, sotto niun pretesto si permetterà che il soldato venga alloggiato presso gli abitanti.

«I municipi forniranno accantonamenti in edifici pubblici o privati, ma perfettamente isolati ed al riparo da qualsiasi sorpresa.

«S'impedirà per quanto è possibile rapporti fra la truppa e la popolazione, e si proibirà ai militari di qualunque grado d'entrare in locali frequentati dai manifestanti, come pure d'accettare inviti ricevuti da borghesi.

«L'autorità militare avrà cura di non mandare distaccamenti con piccoli effettivi là dove si agglomerano grandi masse di operai, e quando le circostanze lo permettano, si preferirà sempre d'impiegare la cavalleria.

«Così pure sarà bene, se possibile, di far precedere la truppa dalla gendarmeria.

«Infatti troppo spesso si dimentica che la polizia ed i gendarmi costituiscono la forza pubblica, incaricata di conservare o ristabilire l'ordine, e che le truppe rappresentano la

forza armata, missione della quale non è già di surrogare la forza pubblica, ma bensì di venirle in aiuto quando essa è insufficiente.

«Il ministro della Guerra ricorda poi con insistenza che quando, in seguito a sovraccitazione degli animi, si prevede un conflitto, è indispensabile che un funzionario dell'autorità civile s'accompagni alla truppa per fare, dato il bisogno, le intimazioni prescritte dalla legge.

«Se gli assembramenti divengono minacciosi, e che nessun magistrato civile sia sul luogo, il comandante del distaccamento deve immediatamente avvisare l'autorità civile più vicina ed in mancanza di quella, la gendarmeria.

«La truppa non deve mai adoperare le armi se non dopo avvenute le intimazioni di legge.

MISURE A PARIGI

Mandano da Parigi, 29, alla *Perseveranza*: «Oggi non avvenne nessun fatto saliente, ma da varie parti della Francia giungono notizie di continue minacce ed anche di tentativi falliti di anarchici.

Principale tra questi è l'esplosione di due bombe all'Hotel de la Ville di Dijon.

Nelle vicinanze di Saint-Etienne, i sei incendi, causati da malvolentieri, spaventarono le popolazioni.

A Nizza, cinque italiani, membri della Società Mazzini, furono arrestati e probabilmente si espelleranno.

Qui il Governo e la Prefettura affermano con certezza che il primo maggio passerà pacificamente. Si nutrono timori soltanto per domani notte di qualche attentato anarchico.

Lettere minatorie continuano ad esser mandate agli Istituti di educazione delle suore oltre Senna.

Gli Istituti minacciati sono custoditi.

Il manifesto del Comitato centrale operaio del primo maggio è assai violento; così quello della Borsa del Lavoro; però i promotori del meeting alla sala Favie abbandonarono il progetto di andarci in corteggio, in seguito alla risoluzione presa dal Governo di non permetterlo.

Il ministro della guerra fece ritirare tutti i fucili confidati alle Società di tiro e di ginnastica di Parigi e dei suburbii.

Il sindaco della Borsa ha ricevuto una lettera colla quale si minacciava di far saltare il locale. - Oggi vi si posero delle guardie, ma nulla avvenne. L'anarchico Saudery, venutovi, disse, per cercare un debitore, si salvò colla fuga dalla fiera lezione che stavano per dargli i borsieri.

Ciò che si prepara

Leggesi nell'*Arena* di Verona 29:

«Si parla un po' troppo poco delle imminenti feste di Maggio.

Verona si prepara ad agghindarsi vagamente per rendere i dovuti onori al Reggimento Savoia, l'ospite gentile che celebra il 2° centenario della sua fondazione.

La Giunta, radunandosi ogni giorno, provvede continuamente a render più solenne la ricorrenza, al qual uopo lavora eziandio indefessamente l'apposito Comitato presieduto dal Prefetto.

Esposizione dei vini, Esposizione dei fiori, Esposizione di Belle Arti, Maggiolata classica a San Floriano, Torneo, Carosello, Concorso Jppico, Teatro coll'*Otello*, Corse militari, ecc.; tutto ciò forma un complesso di attrattive tali da corrispondere pienamente all'aspettazione del più esigente forestiero.Dell'*Otello*, di cui questa sera s'avrà la prova generale, si parla assai bene, e lo si capisce di leggeri quando si pensi che lo ha concertato un valore musicale quale è il maestro Pomè, e che lo eseguiranno artisti della fama della Giovannoni-Zacchi, di Brogi, di Menotti, che saranno fiancheggiati (da Paroli (il *Cassio* ideale) e dalla Matteuzzi.

Delle Esposizioni si sa: di quella di Belle Arti che riuscirà interessantissima pel valore e pel numero dei quadri esposti, specialmente dagli artisti Veronesi; di quella dei vini che vi concorrono i più noti produttori fra i quali Gaetano e Giovanni Bertani; di quella dei fiori che riuscirà una vera festa floreale.

Il torneo e il carosello, le due solennità veramente classiche del centenario, oltre a costituire una novità altamente solleticante, saranno nel tempo stesso manifestazioni geniali e forti insieme del valore del Reggimento che festeggia la secolare sua gloria.

Così si stanno allenando vigorosamente cavalli ed addestrando cavalieri per le corse militari fuori porta San Zeno, che avranno la specialità di essere esclusivamente *military* ed alle quali, come al torneo ed alle altre feste, assisteranno le L.L. A.A. R.R. i Duchi di Genova.Non parliamo poi della *Maggiolata* che il Circolo Artistico darà a San Floriano, nella grandiosa Villa *Eugenia*, in onore di *Savoia Cavalleria*.

Questa festa originale, nuova, assolutamente ed essenzialmente artistica, riuscirà senza dubbio splendida e per il luogo e per il brio degli esecutori di essa.

Ieri sono cominciati i lavori e continueranno a proseguire con lena.

Insomma, e concludendo: si prepara un ciclo di festeggiamenti sotto tutti gli aspetti atto ad attirare fra noi un numero grande di forestieri, e ad onorare deguamente l'Esercito in *Savoia Cavalleria*.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Una decina di anarchici vennero arrestati a Marsiglia, quattro a Saint Etienne.

Si telegrafa da Algeri che quattordici anarchici arrestati stamane colà, erano affigliati agli anarchici militanti in Francia.

Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi dell'esame della legislazione sulla dinamite ma rinunziò a modificarla, e si pronunciò sulla rigorosa applicazione della legislazione esistente, che stabilisce la responsabilità per colui che trovasi in possesso di dinamite anche nel caso di furto.

LONDRA, 30. — È inesatta la voce che si sia scoperto un complotto anarchico, le cui ramificazioni si estenderebbero sul continente.

I rapporti della polizia però stabiliscono che la parole d'ordine agli anarchici verrà dall'Inghilterra.

Infatti Londra in questi momenti è il rifugio degli anarchici del continente, i quali letteralmente vi affluiscono dal principio della settimana.

In questa contingenza le autorità inglesi hanno dovuto mettersi immediatamente in comunicazione coi governi del continente per domandare loro l'invio di agenti delle loro polizie allo scopo di identificare gli individui.

BERLINO, 30. — La commissione del bilancio approvò, senza modificazioni il progetto governativo del credito supplementare per l'ammontato al presidente del Consiglio.

BERLINO, 30. — La *Kreuz Zeitung*, contrariamente alle altre informazioni annunzia che il ministro della guerra è dimissionario e si riterà al più presto. È destinato a succedergli il tenente generale Holleben, comandante la prima divisione di fanteria della guerra.LOSANNA, 30. — Nel villaggio *Frilly*, distante 3 chilometri da Losanna, scoppiò una bomba posta contro il muro di una casa abitata dalla madre del prefetto di Losanna.

Causò leggieri danni. Il prefetto aveva ricevuto prima numerose lettere minatorie.

LIONE, 30. — Stamane furono arrestati 8 anarchici.

MONACO, 30. — L'intera guarnigione sarà consegnata domani ed inoltre sarà rinforzata.

Armamenti e carestia

Per impulso di Pietroburgo, a Mosca si stanno ora fabbricando 1,500,000 fucili, mentre 500 mila si fabbricano in Francia.

La Russia si prepara formidabilmente alla guerra. Fra due anni, forse meno, sarà pronta.

Chi afferma il contrario non ha visitato che i reggimenti di frontiera come il comandante Oliviero Wallis, addetto allo stato maggiore del IV corpo d'armata austriaco, che fu dal suo governo, incaricato recentemente di studiare la organizzazione dell'esercito russo.

Egli in una conferenza che tenne testè a Budapest davanti ai generali ed ufficiali di stato maggiore, fornì particolari assai

che un mucchio di rovine fumanti, in mezzo alle quali restavano senza dubbio sepolto i cadaveri del padre e del figlio.

La razza dei Champ-d'Hivers era ormai estinta.

Si suppone nel paese, perchè alla fine bisognava ben trovare una ragione plausibile per spiegare una così spaventevole catastrofe, che il fulmine era caduto sul castello, in due o tre siti ad una volta, e la voce popolare afferma, non si possono estinguere.

L'opinione pubblica accettò questa spiegazione come sufficiente, ed altre preoccupazioni non tardarono a cancellare il ricordo di quei sinistri avvenimenti.

CAPITOLO X

Raoul e Lacuzon

Raoul era giunto a quello stesso punto del suo racconto, nel quale noi stessi ci siamo fermati.

— Ah! gridò Lacuzon, ora comprendo... È al signor Antide di Montaigu che voi attribuite l'incendio del castello di Champ-d'Hivers, l'omicidio del barone Tristano, e, secondo voi, commentando questo doppio delitto, egli compiva una duplice vendetta.

— Sì, rispose il giovane, io accuso il signor di Montaigu... l'accuso dell'omicidio e dell'incendio, come mio padre l'aveva accusato di ratto e di assassinio... e quando voi m'avrete ascoltato fino alla fine, l'accuserete come me, e come me confesserete che più d'uno scellerato attaccato con la mano alla forca del carnefice merita meno questa morte infamante di quel miserabile gentiluomo!

(Continua)

APPENDICE N. 34
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA
DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il conte di Mirebel resistette fin che gli fu possibile; ma siccome in fondo adorava la sua unica figlia, la resistenza sua non potè esser di lunga durata.

La parola data ad Antide di Montaigu fu ritirata, e Tristano ammesso ufficialmente presso Bianca con il titolo di fidanzato, dovette credere che prossima era la sua felicità.

Il conte di Mirebel aveva fissato l'epoca dell'unione dei due amanti. Tristano partiva per Besançon, dove contava fare l'acquisto del suo regalo di nozze.

La sua assenza non durò che una settimana e nullatanto fu ancora troppo lunga.

Quando ritornò al castello di Champ-d'Hivers, trovò tutte le sue speranze distrutte, come un giovane albero colpito dal fulmine.

Il conte di Mirebel era morto assassinato, e Bianca era scomparsa.

L'antivigilia del giorno, in cui Tristano era venuto a conoscenza di questa doppia sventura, il conte e sua figlia passeggiavano a cavallo nella foresta seguiti a distanza da un solo domestico.

Alla svolta d'una via costeggiata da una doppia fila di faggi secolari, essi erano stati assaliti da una truppa di cavalieri vestiti da monaci, e i di cui cappucci abbassati nascondevano le faccie.

Un uomo alto di statura sembrava comandasse gli aggressori. Com'essi, era vestito d'una tonaca, ma il cappuccio di questa, ricadeva sulle sue spalle.

Quest'uomo portava una maschera nera.

Il signor di Mirabel aveva preso la spada in mano per tentare una resistenza impossibile.

Un colpo di pistola lo stese a terra.

Uno dei falsi monaci aveva gettata allora Bianca svenuta fra le braccia della maschera nera, e i rapitori s'erano allontanati al più rapido galoppo dei loro cavalli, lasciando dietro di essi come traccia terribile del loro passaggio, un cadavere, del quale, la polvere della strada assorbiva il sangue che sgorgava a flotti.

Tristano, disperato, sparse querela al parlamento di Dôle, e indovinando istintivamente l'assoma fondamentale che deve servir di base ad ogni istruzione criminale logicamente e conscienziosamente fatta: Cercate a chi il delitto è di vantaggio, egli accusava il signor di Montaigu dell'assassinio del padre e del rapimento della figlia.

Nes-una prova materiale aggravava il potente signore; ma le presunzioni morali sembrarono abbastanza solide perchè il parlamento citasse

Antide di Montaigu a comparire dinanzi ad esso, onde spiegare la condotta e annientare, se far lo poteva, i sospetti che si fondavano su lui.

Il fiero gentiluomo non osò apertamente resistere al primo potere della provincia. Obbedì alla citazione, ma con una collera mal dissimulata e pronunciando delle minacce d'impacciabile vendetta contro Tristano di Champ-d'Hivers che gli era causa della vergognosa necessità d'avvicinare le sue labbra a quell'amaro calice.

Il parlamento, mentre che Antide di Montaigu si difendeva davanti ad esso con un'arrogante alterigia, quasi insolente, ordinava che venissero fatte ricerche al castello dell'Alquila.

Il colonnello Varroz, uno dei più cari amici di Tristano, fu incaricato di dirigere le perquisizioni, le quali poi non condussero a nessun risultato.

Il signor di Montaigu, riconosciuto pubblicamente innocente dell'omicidio e del ratto, ritornò nelle sue terre, ove stette chiuso, per così dire come in un chiostro, due o tre anni per lasciare che il tempo assopisce e facesse dimenticare il tenebroso affare che avea fatto nelle tre podesterie un chiasso spaventevole.

Sembrava avesse rinunciato nel modo il più completo ai suoi progetti di vendetta altamente annunciati. Si fece dapprima la meraviglia di quella calma e di quella mansuetudine, si poco in armonia col carattere ben conosciuto del gentiluomo, poi si cessò d'occuparsene.

interessanti sui reggimenti russi accampati lungo la frontiera tedesca ed Austriaca.

Fra le altre cose accennò al fucile a ripetizione modello 1891 di cui questi reggimenti sono armati e di cui conoscono il maneggio a perfezione tale da sparare fino a 18 colpi al minuto.

A ciò aggiungendo l'indurimento alle fatiche e la resistenza alle medesime del soldato russo, si comprende di leggieri quali nemici si hanno a fronte.

L'Europa farebbe meglio i suoi conti fermandosi ad osservare la parte finanziaria. È questo il vero punto debole della Russia.

Da calcoli approssimativi fatti fino a qui risulta che il numero delle persone che hanno sofferto per la carestia ascende a 40 milioni circa.

Si calcola ancora che la carestia direttamente o indirettamente abbia prodotto alla Russia un danno di un miliardo di rubli (oltre 4 miliardi di lire ita.).

Cronaca del Regno

Roma, 30. — Il numero del *Primo Maggio* sequestrato cominciava con un articolo intitolato *Proletari e Borghesi*, e finiva con un saluto ai dinamitardi francesi.

Milano, 30. — Le LL. MM. il Re e la Regina di Sassonia arrivarono ieri sera, alle ore 9.50 nella nostra città e presero alloggio all'Albergo Cavour.

Viaggiano sotto il nome di Conte e Contessa di Plauen.

— *Un tentativo di colonizzazione interna.* — Ci si annuncia, che la *Cooperativa Agricola Italiana*, fondata nel scorso anno in Milano, ha rivolto alla Sardegna i suoi primi guardi e passi. Difatti, stasera, sabato, partono a quella volta i consiglieri delegati L. A. Perussia e G. Chiesi per visitare numerose località e formulare un progetto concreto per un primo tentativo di privata colonizzazione.

Firenze, 29. — L'Assise condannò stasera a 30 anni di lavori forzati, inaspriti con 3 di segregazione, e a 10 anni di sorveglianza quel Billeri autore dell'omicidio del capo-deposito di ferrovia Fiorindi, a Empoli. L'accusato accolse tranquillo la sentenza.

— **30.** — L'on. deputato Martini è partito per Roma.

È giunto in Firenze un numero straordinario di forestieri.

Gli alberghi della nostra città son tutti pieni. Stamani col treno di Livorno sono giunti in Firenze moltissimi livornesi.

Stasera partirono per la capitale i deputati Sonnino, Brunnicardi e Zappi.

(*Corriere Italiano*)

Bologna, 30. — In seguito ad una lettera anonima con la quale si minacciava di far saltare in aria il palazzo Pizzardi dove ha sede la Direzione del « Movimento » della Rete Adriatica, il direttore disponeva uno speciale servizio di basso personale per la sorveglianza degli uffici e dell'edificio.

Livorno, 29. — Giunse il Duca d'Aosta unitamente al colonnello Bertarelli; dapprima recossi allo stabilimento fotografico Bettini, e quindi nello studio dello scultore Corcos per esaminare il busto del principe Amedeo che esegui a cura del Comitato esecutivo per le onoranze del principe Amedeo.

Il Consiglio Comunale votò ventimila lire come secondo assegno pel monumento a Vittorio Emanuele e per le feste di inaugurazione.

— Oggi sono stati staccati dalle cantonate i manifesti di carattere anarchico.

Ebbero luogo alcuni arresti di socialisti. Giunsero gli annunziati rinforzi di granatieri e di cavalleria.

Reggio, 28. — Al *Mattino* scrivono da Reggio Calabria:

« È stato tra noi il tenente generale onor. Marselli, comandante la divisione militare di Catanzaro.

Scopo della sua venuta fu quello di verificare se nel caso di una mobilitazione di truppe, ogni cosa necessaria sia pronta, per imbarcarle e farle passare in Sicilia.

L'esperimento si farà fra qualche mese ».

Spezia, 29. — Le navi che prenderanno parte alla rivista navale in occasione delle feste Colombine sono la *Lepanto*, il *Dandolo*, il *Duilio*, il *Laura*, l'*Affondatore*, il *Morostini*, il *Castelfidardo*, il *S. Martino*, il *Vesuvio*, l'*Etna*, il *Fieramosca*, il *Piemonte*, il *Manzambano*, la *Partenope* e molte torpediniere.

Faenza, 29. — Continuano gli arresti, quantunque l'intero paese sia più che tranquillo. Oggi circolavano manifestini diretti agli operai campagnoli, eccitandoli ad unirsi alla manifestazione del 1° maggio.

« EGUAGLIANZA »
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV. pagina)

OMNIBUS DI NOTIZIE

L'*Agenzia Italiana* di Roma dice che l'onorevole Nicotera ha espresso l'intenzione di fondare nei dintorni di Massaua una colonia di deportazione, dove verrebbero mandati tutti gli anarchici che venissero condannati per ribellione o per simili reati, e quegli altri elementi che venissero ritenuti pericolosi al mantenimento dell'ordine pubblico.

× Si ha da Varese che la neve è scomparsa sui monti circostanti.

× Nel comune di Giarre (Palermo) circa 500 cittadini fecero una dimostrazione per reclamare contro la negata autorizzazione alla solita processione per Santo Isidoro. I dimostranti fecero irruzione nella casa del sindaco, rompendo alcuni mobili e diversi vetri delle finestre. Otto dei più facinorosi furono arrestati.

× Scrivono da Porto Ferraio che gli equipaggi di due barche pescherecce, che avevano calato le loro reti nei pressi della punta del Cavo che prospetta il canale di Piombino, scorsero a distanza due masse galleggianti. I pescatori messi in apprensione poterono, con l'aiuto di un vecchio canocchiale, riconoscere in quelle masse due balene, smarrite nei nostri mari.

× A Viterbo, nelle carceri, è morto il brigante Manichetti, compagno del famoso Ansuini, che empi di terrore la campagna romana.

× A Catania è stata scoperta un'associazione di malfattori che da qualche tempo commettevano delle grassazioni e dei furti audacissimi. Sette dei componenti furono arrestati nell'abitazione di certa Rosa, mentre dividevano il bottino di un furto.

× A Lenasche, presso Bavari (Genova), il figlio del mugnaio Dellepiane, sedicenne, trovandosi a caccia colla sorella diciottenne, caricando l'arma, lasciò inavvertitamente partire il colpo. La sorella, colpita in pieno petto, morì poco dopo, malgrado il pronto soccorso.

CRONACA VENETA

Un argine ruinato all'Isola d'Ariano
Leggesi nel *Corriere del Polesine*, 29.

« Al Froldo Presa, nell'Isola d'Ariano a destra del Po e di Venezia, è improvvisamente ruinato l'argine per un tratto di circa settanta metri. Il danno è gravissimo.

L'argine era privo di banca giacché la Società dei Braccianti di Adria non ha ancora terminato i lavori da poco tempo intrapresi.

Lo sfacelo ha potuto avvenire anche perché deve sempre essere approvato ed eseguito il progetto destinato a togliere i guasti della piena che si ebbe nella piena del novembre dello scorso anno e a difendere la fronte di tutto l'argine.

Sappiamo che la Società Braccianti fu sollecitata ad ultimare la costruzione della banca: intanto ebbe subito principio la immersione di alberi armati nell'interno della frana.

Questi lavori, se il fiume malgrado la cattiva stagione si manterrà basso, scongiureranno il pericolo di un gravissimo disastro.

Ieri si recò sul posto l'ingegnere Capo del Genio Civile.

Fu disposto che il servizio telegrafico negli uffici di Corbole e Taglio resti aperto continuamente anche di notte.

Fu data relazione del fatto a Roma al Ministero.

CRONACA DELLA CITTA'

1° maggio.
L'indole mite ed il buon senso prevalgono: a Padova si è, e si sarà in tutta pace! Ed anche il tempo pare si metta a buono, dopo tanta pioggia, che ci ha guastati gli ultimi di d'aprile per solito tanto dolci e ridenti. Buona armonia dunque del cielo colla terra: ecco per noi la cronaca della giornata, bene inteso fino al momento di andare in macchina.

Redazione del « Comune ».
Ci è grato notificare ai nostri lettori che, a datare da oggi, entra a far parte della nostra Redazione il sig. *Giorgio Sanflori* di Vittorio.

Da parecchio tempo domiciliato a Padova, questo giovane distinto per le sue qualità intellettuali e per la bontà del carattere ha saputo guadagnarsi la stima e l'amicizia di quanti lo avvicinano, ed ispirare in noi stessi la maggiore fiducia.

Soddisfattissimi del nuovo acquisto, che rinforza più ancora il personale della nostra redazione riserviamo particolarmente al signor *Giorgio Sanflori* la parte della Cronaca della città, non escluso ch'egli si dedichi, quale collaboratore, ad altri argomenti o di letteratura o d'interesse amministrativo.

LA DIREZIONE

Gaz.

Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
Maggio. — Totale ore mensili 579.15.						
1 al 5	8.00	3.40	8.00	12.00	7.30	4.10
6 » 10	8.10	3.30	8.10	»	7.40	4.00
11 » 15	8.15	3.20	8.15	»	7.45	3.50
16 » 20	8.20	3.15	8.20	»	7.50	3.45
21 » 25	8.25	3.05	8.25	»	7.55	3.35
26 » 30	8.30	2.55	8.30	»	8.00	3.25
31	8.35	2.45	8.35	»	8.05	3.15

Esposizione zootecnica di Asti.
(Disposizione particolare del *COMUNE*)
Asti, 1°, ore 7.40 ant.

Il tempo piovoso rallenta l'arrivo degli animali.

L'Esposizione è assai promettente.
La parte della floricoltura fu rovinata dalla pioggia.

FORTUNATO.

Beneficenza.

Il compianto dott. *Massimo Sacerdoti*, con disposizione testamentaria legava all'Istituto medico-chirurgo-farmacologico di Mutuo Soccorso in Padova, la somma di « L. 1000 » con preghiera che il reddito ne sia destinata a vantaggio del Fondo-Vedove.

La presidenza mentre notifica l'atto generoso e filantropico dell'egregio defunto che, in vita, più e più volte beneficiò questo Istituto, tanto che, in segno di gratitudine, ne veniva acclamato Presidente Onorario, rende grazie alla sua famiglia che oggi le versò la suddetta somma cospicua.

Cucina economica.

La direzione della Cucina economica con animo riconoscente porge i più sentiti ringraziamenti ai benemeriti signori prof. Adolfo e l'ing. Emilio Sacerdoti e la signora Giulia Sacerdoti-Musatti, che, ad onore la memoria del loro amato e compianto genitore, e largirono a favore della Cucina predetta la somma di L. 100.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

In occasione della dolorosa perdita del compianto sig. cav. uff. dott. *Massimo Sacerdoti* i figli: prof. Adolfo, ing. Emilio e Giulia Musatti largirono a questa pia istituzione « una azione di L. 300 ».

La presidenza nel rendere vivi ringraziamenti ai generosi offerenti esprime il profondo rimpianto per la dolorosa perdita che con i generosi figli fece la intera città.

Consiglio di leva della provincia di Padova.

Leva sulla classe 1872 del distretto di Cittadella.

Risultato delle operazioni compiute nelle sedute dei giorni 28, 29 e 30 aprile 1892.

Inscritti arruolati in prima categoria n. 141 in seconda categoria n. 1; in terza categoria n. 108. Riformati n. 59. Inviati in osservazione all'Ospedale militare n. 9. Rimandati alla seduta suppletiva n. 5; alla ventura leva n. 80. Cancellati dalle liste per morte n. 10; per doppia iscrizione n. 1. Renitenti n. 70. — In totale inscritti n. 484.

Le Feste di Verona.

Ci giungono da Verona le voci più promettenti intorno al periodo di feste che si stanno allestendo pel centenario di *Savoia* cavalleria.

Fra altro abbiamo ricevuto il programma del Torneo, sette cartoncini litografati dal Doy. n di Torino con illustrazioni d'una eleganza e di un disegno finissimo che riproducono le diverse uniformi portate dal reggimento, stemmi del reggimento, contorni a frege e bandiere ed a tergo una prospettiva dell'Arena.

Per altri particolari intorno a queste feste che Verona sa organizzare e sa far riuscire come lo dimostrò altre volte rimandiamo i lettori ad altra rubrica del numero di ieri.

Aggiungiamo solo il programma generale degli spettacoli che avranno luogo in Verona dal 28 aprile al 10 maggio 1892 per solennizzare il detto centenario.

Aprile 28 - giovedì: Prima rappresentazione dell'opera *Otello* al Teatro Filarmonico.

Maggio 1 - domenica: Inaugurazione del Campo pel tiro a segno nazionale.

2 - lunedì: Inaugurazione della Esposizione floricola; dell'Esposizione di belle arti e della Mostra e Fiera di vini.

3 - martedì: Feste pel centenario di Ferrante Aporti.

4 - mercoledì: Commemorazione-centenario della Biblioteca comunale.

7 - sabato: Maggiolata classica a Parona.

8 - domenica: Torneo con carosello e Concorso ippico militare nell'Arena.

9 - lunedì: Corse militari nell'ippodromo di Piazzi d'armi.

10 - martedì: Gara nazionale del tiro al piccione.

Caffè Pedrocchi.

Avuta la fortuna di una eredità così splendida, la Cittadinanza e chi la rappresenta devono sentire l'obbligo di conservarla e migliorarla.

Raccomandiamo quindi caldamente una costante ed assidua sorveglianza per mantenere il lusso ed il decoro specialmente del Caffè. Abbiamo osservato che le stoffe della prima camera dalla parte dell'Università sono talmenteunte e lacere da sentire vivissimo il bisogno di essere rimesse.

Provvedasi pure ed immediatamente al lavoro della loggia dalla stessa parte, da dove piove al di sotto in modo che i frequentatori non possono approfittare di quella località.

Noi siamo troppo sicuri che verificati dai preposti i bisogni da noi accennati si rimedierà prontamente, e si sorveglierà in seguito senza il bisogno di nuovi richiami.

Aristide Gabelli.

Oggi esce il numero IX di quel periodico didattico-letterario, che si pubblica a Bassano sotto la direzione di Ottone Brentari e colla collaborazione dei più valenti scrittori, che vanti l'Italia nella scienza pedagogica: gli è caparra di buon successo il nome intemerato e glorioso d'Aristide Gabelli.

Circolo Filarmonico.

Il 64° concerto dato iersera dal Circolo Filarmonico riuscì splendidamente.

La vasta sala era tutta piena. Molte e belle signore assistevano a far più lieta la festa.

Preludì il concerto un gran duetto per flauto e clarinetto su motivi dell'opera *Faust*, eseguito dai signori Dal Medico Giulio, e prof. Luxardo Campion Emanuele.

Era forse la prima volta, per quanto ci ricorda, che assistevamo ad un a duo fra flauto e clarinetto: i due istrumenti armonizzano deliziosamente; ma devono però essere suonati a quella guisa e da artisti come il Dal Medico e il Luxardo.

Questo pezzo fruttò agli esecutori meritati applausi.

Il basso sig. Amedeo Lando colle due romanze da lui cantate, una dell'opera *Simon Boccanegra* e l'altra dell'opera *L'Ebreo*, ebbe campo di sfoggiare la sua forte e simpatica voce, riscuotendo dal numeroso pubblico insistenti e calorosi applausi.

Il maestro Alberto Selva ha voluto iersera farci una sorpresa; egli presentò al pubblico per la prima volta, un giovane baritone, il sig. Favaron Antonio, che cantò egregiamente una *Melodia* e la romanza per baritone nell'opera *Ruy Blas*, nei quali pezzi rivelò tutti i tesori della sua scuola: estensione rara ed agilità non comune di voce.

Ricevette dal pubblico frenetici applausi e insistenti domande di bis.

Il sig. Temani Giuseppe col violoncello eseguì un *notturmo* magnificamente e fu vivamente applaudito.

I signori Dal Medico e prof. Luxardo eseguirono poi un *Rondò* per flauto e clarinetto, che riconfermò la bravura dei due esecutori.

Però questa suonata, non sappiamo perchè, fu dal pubblico accolta piuttosto freddamente, mentre a giudizio nostro ed a quello di altri tecnici presenti, la composizione è buona e l'esecuzione fu accuratissima ed ottima.

Ma il punto culminante della serata fu l'ultimo pezzo, il quartetto per soprano, tenore, baritone e basso nell'opera *Lucia di Lammermoor* eseguito mitabilmente dai bravi Favaron baritone, Lando basso e dalla signorina Elvira Malipie o soprano e dal tenore signor Bisolo.

Questo quartetto diretto dal maestro Selva fu applaudito vivamente.

Che musica! Che esecuzione!
Il pubblico ne chiese insistentemente e freneticamente il bis che il bravo maestro accordò.

Questi quattro giovani cantanti, sotto l'abile direzione e l'ottima scuola del maestro Selva, promettono di percorrere un'ottima carriera nell'arte musicale.

Ciò che noi auguriamo vivamente ad essi e che farà onore al loro istruttore.

Inutile fare gli elogi ai maestri accompagnatori al piano signori Alberto Selva e Carlo Carturan; il pubblico già conosce cosa valgono.

Per l'esattezza della cronaca dobbiamo dire di aver veduto rare volte un pubblico tutto intero così soddisfatto anzi entusiasmato di un concerto musicale come ieri sera.

Il che se torna di grandissima lode agli artisti, torna di altrettanto merito alla spettabile Presidenza del Circolo, che seppe organizzare la serata così bene.

Un bravo architetto.

Ad Udine a 73 anni il comm. ing. *Adrea Scala*, rinomato architetto, che fu autore del disegno del nostro teatro Manzoni, eseguito in collaborazione dell'architetto Canedi, è che eresse i teatri di Udine, Treviso, Conegliano, Catania e quello delle Loggie di Firenze. Il suo progetto di ristaurò della chiesa di Santa Ma-

ria del Fiore a Firenze, fu tra i prescelti. Patriotta distinto, fu soldato nel 1848-49, alla difesa di Venezia.

Si provveda.

Vicino alla Barriera V. E. al civ. N. 2471 A. al piano superiore vi son do' locali, così mandati e in uno stato tanto deplorabile da dover richiamare su di essi l'attenzione dell'Autorità.

Sappiamo - egli è vero - che l'Ispettorato Municipale se n'è già occupato; ma ciò non basta: bisogna provvedere e tosto alle riparazioni occorrenti. E sarà bene che l'Ispettorato faccia una visita anche ad altri locali, siti nella stessa via e precisamente ai civici N. 2471 e 2471 A.

Sarà tanto di guadagnato per i poveri inquilini!

Ernesto Rossi.

Il valente artista, che onora il teatro italiano, dal 7 al 29 maggio agirà colla sua compagnia sulle scene del nostro Garibaldi.

A questa gloria italiana noi diamo il benvenuto, sicuri che il nostro pubblico vorrà ricordarsi che l'accorrere ad uno spettacolo, dove c'è Ernesto Rossi, vuol dire onorare l'Arte drammatica.

Il primo scopo del Rossi è quello di mostrare alla gioventù studiosa, che rappresenta l'avvenire, quali sono le tracce della grande arte che va scomparendo in Italia!

Cattiva abitudine.

Egli è certo cattiva abitudine quella di far correre sfrenatamente per le vie i cavalli.

Ieri sera quasi, quasi, sarebbe accaduto un fatto doloroso, se un cittadino non avesse a tempo salvata una povera vecchia dal pericolo che le sovrastava, in causa del rapido avvicinarsi di una carrozza.

E dire che s'era in Via S. Croce, spaziosa quant'altre mai: cosa avverrebbe poi nelle strade più strette?

Grondaie.

Lo scorso mese, all'epoca delle ultime piogge, ci siamo lamentati per il cattivo funzionamento delle grondaie in molte vie della città.

Questo nuovo periodo di mal tempo ci dimostra che i nostri lagni furono ascoltati, ma soltanto in parte, chè per esempio, qui in Via Spirito Santo molte grondaie sono ancora allo stato di prima.

La fiera di ieri.

O meglio, la fiera che doveva aver luogo ieri. — Nemmeno dirlo: il cattivo tempo l'ha fatta andare a monte, con vero danno di tanti e tanti, che ieri avrebbero potuto combinare di buoni affari.

Sciocchezze.

E chiamiamo così per non dir altro, quel manifestino affisso iersera alla porta della nostra Università, scritto con tal mistero che pareva si trattasse di una vera congiura. E dire che a quello scherzo alcuni prestavano fede!

Meno male però che altri, ed erano i più, sorridevano di compassione, per chi pensa e mette in esecuzione scherzi così scipiti!

Veneto Letterario.

Questo periodico, che ha fatto ormai, come merita, qui ed altrove, vera fortuna esce quest'oggi col seguente

SOMMARIO

Nel centenario di G. Tartini (Manfredo Tovajera) — *Strambera* (Eugenia Bonelli Franciosi) — *Dolores* (Menotti Iorflida) — *Note in margine* (di Annibale Monici e Carlo Carminati) — *Pubblicazioni - Corriere Artistico - Libri ed opuscoli ricevuti in dono - La Sfinge d'Antenore.*

Pubblicazione.

Coi tipi Salmiri furono pubblicati gli *Atti del Consiglio Comunale di Padova*. La voluminosa e forse superflua pubblicazione conta ben 790 pagine, in cui sono raccolte con cura minuziosa tutte quelle notizie che possono interessare chi si occupa della pubblica azienda.

Un astuccio.

Si rinvenne un astuccio d'argento che porta incise sul davanti due iniziali, dalle quali il proprietario può essere riconosciuto. L'astuccio trovai alla nostra Redazione: chi l'avesse perduto, dica pure.... d'averlo ritrovato. È una consolazione anche questa!

Bollettino.

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta
Una coperta da cavalli.
Un biglietto del monte di pietà.
Una bomboniera.

Per la seconda volta,
Un orecchino d'oro.
Un libro.

SCIARADA
Se il mio primier ricusa il mio secondo
Fuggi mi coverrà lungi dal mondo;
Se accetta il bel secondo il mio primiero,
Porrò l'immagine sua dentro l'antero.
Spiegazione della Sciarada precedente
BARO-METRO

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

LA SIGNORA DALLE CAMELIE

Ieri si è chiusa quella che si dovrebbe chiamare stagione di primavera, ma che fu soltanto uno scampolo della suidattata, essendosi veduto questo: che la Compagnia Rossi, una fra le più distinte del nostro teatro drammatico, ha dovuto levare anticipatamente le tende da qui per mancanza di spettatori: proprio così. Una città che poco su, poco giù conta una settantina di mila abitanti, con quattro reggimenti delle varie armi di guarnigione, con una università, e con tante altre belle cose, non è stata in caso di fornire, per una ventina di recite al Teatro Verdi, un contingente bastante almeno a coprire le spese serali.

Questa è la verità nuda e cruda; tanto più cruda in quanto che non so proprio spiegarmi questo fenomeno dinanzi alla felice opportunità di assistere alle rappresentazioni di una Compagnia come quella del Rossi.

Qualcuno accusa la penuria di quattrini, e veramente non ce n'è abbondanza; ma questo potrà reggere per le classi meno abbienti, e se si vuole anche per la piccola borghesia, che si risente anch'essa delle tristi condizioni economiche del giorno, ma non è ragione certamente che valga per quel centinaio e più di famiglie o ricche sfondate, o agiatissime, fra le quali si recluta d'ordinario il pubblico dei nostri teatri. Dove va questo pubblico alla sera? Che cosa può trovare altrove in Padova, che lo compensi del rinunciare ad un'ottima commedia non solo, ma perfino dell'assistere alla produzione delle novità del giorno, se non altro per sapere quali progressi va facendo in questo povero paese un ramo tanto importante, qual'è la drammatica, della letteratura nazionale? Sorprende specialmente l'assenza quasi abituale dal teatro drammatico di certe classi di cittadini, che hanno od almeno dovrebbero avere il compito dell'esempio in ogni ramo di coltura. Di professori; per dirne una, ne vanno al teatro così pochi da contarsi sulle dita della mano, e spesso delle dita ce n'è d'avanzo. Non voglio guardare in saccoccia ad alcuno, ma osservare è lecito.

Qualcun altro parla della coincidenza colla Compagnia Rossi al Verdi del Circolo dei cavalli al Garibaldi, e lo trova un pretesto per giustificare i teatri vuoti alla Commella: i Padovani, si dice, vanno matti per i cavalli. Sarà stato una volta, ma oggi che parliamo saranno matti per vederli a correre in Prato, perchè ne anche ai Garibaldi, malgrado la buonissima Compagnia Amato, non c'è stata una sera da dover mandar indietro la gente; anzi si crede che Amato non veda l'ora di andarsene!...

Dunque vuol dire che i gusti qui da noi sono totalmente cambiati, soprattutto fra la classe più colta; e che se un tempo una buona Compagnia di commedia bastava per riempire il teatro, anche per il corso di una trentina di recite, oggi si preferisce scaldare i banchi di un caffè, forse a dire molte insulsaggini, o starsene rincantucciati in casa in barba all'Arte, alla coltura, e alle più gentili consuetudini cittadine.

Ho detto, e non me ne pento: aggiungo solo che se qui a Padova, le cose teatrali devono andare avanti proprio così, quello che meglio resta da desiderarsi è di fare della fabbrica di Sfondrini quello che si è fatto del Teatro Concordi: una specie d'incanto al miglior offerente che voglia farne un magazzino. Così di cinque teatri che Padova aveva quando si stava peggio, dei quali talvolta tre o quattro aperti contemporaneamente, e tutti pieni ogni sera, resteremo con un teatro solo buono per commedia, per opera, e per ogni genere musicale. È inutile: la verità è proprio questa.

Ed ora un saluto cordialissimo di congedo all'eccellente Compagnia del comm. Cesare Rossi, che questa sera (1°) va in scena a Vicenza colla *Santarellina*: i Vicentini, teatralmente parlando, hanno la fortuna di fare un bel 1. maggio.

Meno male che malgrado il dispiacere che fosse l'ultima sera, dal canto nostro abbiamo fatto un bel 30 aprile.

Per la serata della signorina Teresina Mariani si dava *La signora dalle Camelie*: cosa trita e ritrita dirà qualcuno che, se si tratta poi di una novità teatrale, aspetta, per muoversi ed andarla a sentire, il giudizio di qualche *habitué*: poi si starà a vedere... chi sa?...

Ma questo lavoro del Dumas figlio, che ha percorso credo da quarant'anni, lo giù di lì, tutte le scene drammatiche d'Europa, ed anche d'America, è sempre un lavoro attraente, benchè abbia dato argomento, per tutti i critici teatrali, alle polemiche più vive per il soggetto dell'azione, non che per il modo di svolgerlo prescelto dall'autore. Nessuno però ha negato che il Dumas spiegasse un grande talento anche in questo lavoro, dove la sentimentalità dei caratteri è sostenuta dall'elevatezza dei pensieri e dalla venustà della frase. Certo è che le prime attrici più rinomate

hanno fatto di Margherita Gauthier un personaggio di predilezione per mettere in evidenza il loro talento drammatico: potrei passarle in rivista tutte a cominciare dalla Desclée, che, forse in questo dramma del Dumas, non ebbe rivali: e da quel tempo n'è piovuta dell'acqua dal cielo.

Lascio però i ricordi, e non mi fermo ai confronti: mi fermo bensì a questa gentilissima e bravissima Teresina Mariani, un'artista, fra le migliori del giorno, per tutti i riguardi, ma soprattutto per questa prerogativa, che non è propria se non degli artisti destinati al più splendido avvenire: la prerogativa di una versatilità d'ingegno drammatico, per la quale oggi ti si mostra una *Parigina* affascinante, domani una *Santarellina* la più indovinata e graziosa, domani ancora Margherita Gauthier riabilitata da un'amore infelice fino al compianto e alla simpatia.

Il pubblico di ieri sera dimostrò coll'applauso incessante che il suo giudizio non era diverso dal mio. Quel plauso mi parava quasi un ravvedimento, quindi era più gradito anche a me stesso, che non avea bisogno di ravvedermi, come spettatore assiduo di tutte le recite della Compagnia.

Non nomino tutti i punti del dramma dove la *Mariani* si è particolarmente distinta: nella scena del terzo atto col padre *Giorgio Duval*, magnificamente secondata dal Rossi, si è sublimata; così nella scena del gioco, atto quarto, dove trovò per compagno nel Rosaspina un *Armando* efficacissimo, appassionato, eminentemente vero; nella morte la *Mariani* terribilmente plastica; quando rivede *Armando* il suo slancio è un'epopea, il suo abbandono è uno strazio del cuore.

Tutto il dramma fu eseguito a meraviglia e ha lasciato una forte impressione.

La *Mariani*, per tutta la serata, ebbe tante chiamate, che non ricordo il numero: al terzo atto fu presentata di una *corbette* di fiori. A quel punto, non fu plauso per essa: fu grido spontaneo, generale, irrefrenato di ammirazione.

Tutta la Compagnia fu festeggiata dal pubblico con applausi clamorosi e chiamate.

Sarà vero, come dicono, che a cominciare bene, in fatto di stagioni teatrali, d'ordinario si finisce anche bene, ma questa volta il pubblico ha fatto uno strappo al proverbio: ha cominciato maluccio, ma colla serata di ieri fece ammenda onorevole. f. b.

TEATRO GARIBALDI

Un magnifico teatro e una magnifica rappresentazione alla serata dei ben conosciuti direttori Amato.

Simpatichissimo programma con esercizi nuovi, o almeno graziosi e variati. Fra altro un elegantissimo moschettiere - madamig. Wilma - che monta da uomo se non con la stessa calma certo con la medesima grazia che da amazzone: costume di velluto rosso a merli bianchi con fregi d'argento.

Lo charivari e la cinese eseguiti da una massa di clowns, di saltatori che sorprendono per l'agilità e la forza del corpo elasticissimo; il triplo filo di ferro, gli stalloni, le quattro pony e l'asino poco sapiente ma bene ammaestrato hanno completato il soddisfacente programma.

La prima dell'OTELLO a Verona

(Dispaccio particolare del Comune)

(B.) La prima dell'*Otello* ebbe entusiastico successo. Brogi fu un protagonista immenso, ottenne grandi e generali ovazioni all'*Esultate*, bissò *Sanle Memorie*. Menotti fu un *Jago* splendido, calorosamente applaudito tutta opera. Bissò *Credo*.

Ottima *Desdemona* la Giovannoni Zacchi, pure applauditissima. Buonissimo *Casio* il Paroli.

Orchestra diretta valente Pomè interpretò in modo insuperabile splendido spartito.

La Patti e la morte di Riki.

Adelina Patti, la celebre diva, ha passato a settimana santa a Lakewood, stazione d'inverno che si trova a 40 chilometri da New-York. Oltre a riposare dalle fatiche sofferte nelle ultime rappresentazioni e al prendere forza per le rappresentazioni future, ella cercava anche di temperare il dolore che la tormentava.

Un colpo crudele l'ha colpita: Riki, il suo piccolo cane messicano, è morto.

Tutti i giornali di New-York annunziarono il triste caso, e all'indomani la Patti riceveva due bellissimi e piccoli spagnuoli... del Giappone, e un altro cane più che minuscolo, di gran prezzo.

Intanto un colonnello messicano telegrafava a Chihuahua, e quattro giorni dopo, durante una rappresentazione della *Lucta*, faceva presentare in scena alla Patti un piccolo cane della medesima razza di Riki: - così per una morte ella si trova ora di averne quattro vivi. del prossimo maggio; il 18 si imbarcherà per Liverpool.

Per la chiusura della *Metropolitain* opera *La Patti* canterà agli Stati Uniti fino al 17 house » ella cantò il *Barbiere*: fu chiamata

al proscenio 17 volte, e nella scena della lezione dovette ripetere 5 volte l'*Eco*, d'Eckert.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera la celebre compagnia equestre dei fratelli AMATO darà due svariati spettacoli. Ore 2 1/2 e 8 1/2.

Birreria Stati Uniti — Questa sera concerto.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 maggio 1892.	
Roma 30	Parigi 30
Rendita contanti 93,77	Rendita fr. 3 0/0 97,77
Rendita per fine 93,82	Idem 3 0/0 perp. 96,82
Banca Generale 319,00	Idem 4 1/2 0/0 103,85
Credito mobiliare 398,00	Idem ital. 5 0/0 89,67
Azioni S. Acqua Pia 1030,00	Cambio s. Londra 25,15
Azioni S. Immobiliare 178,00	Consolidati ingl. 96 11/16
Parigi a 3 mesi 178,00	Obblig. Lombardo 299,50
Londra a 3 mesi 178,00	Cambio Italia 3 5/8
Milano 30	Rendita tarca 19,85
Rendita contanti 92,85	Banca di Parigi 610,00
Idem 93,00	Tunisino nuovo 510,00
Azioni Mediterr. 497,00	Egiziano 6 0/0 493,12
Lanificio Rossi 1075,00	Rendita ungherese 93,36
Cotonificio Cantoni 316,00	Rendita spagnuola 59,53
Navigazione generale 296,00	Banca sconto Parigi 100,00
Raffineria Zuccheri 292,00	Banca Ottomana 558,75
Sovvenzioni 30,00	Credito Fondiario 1190,00
Società Veneta 36,00	Azioni Suez 2897,00
Obblig. merid. 303,00	Azioni Panama 16,25
nuovo 3 0/0 287,75	Loti turchi 75,25
Francia a vista 103,90	Ferrovie meridionali 618,75
Londra a 3 mesi 26,00	Prestito russo 76 1/8
Berlino a vista 127,75	Prestito portoghese 27,31
Venezia 30	Vienna 30
Rendita italiana 92,85	Rend. in carta 95,63
Azioni Banca Veneta 226,00	in argento 93,13
Società Veneta 23,00	in oro 110,93
Cot. Venez. 233,00	senza imp. 101,00
Obblig. prest. venez. 26,00	Azioni della Banca 998,00
Firenze 30	Stab. di cred. 321,75
Rendita italiana 92,85	Londra 119,43
Cambio Londra 23,97	Zecchini imp. 54,40
Francia 103,82	Napoleoni d'oro 9,48 1/2
Azioni F. M. 633,00	Berlino 30
Mobil. 396,00	Mobiliare 171,70
Torino 30	Austriaco 124,40
Rendita contanti 92,87	Lombardo 41,40
Idem 92,90	Rendita italiana 88,90
Azioni Ferr. Modit. 491,00	Londra 30
Mer. 331,50	Inglese 96 11/16
Credito Mobiliare 399,50	Italiano 88 11/16
Banca Nazionale 1275,00	
Banca di Torino 313,00	

LOTTO - Estrazioni del 30 aprile

Venezia . . . 1 - 30 = 14 - 54 = 37
Bari . . . 7 - 68 = 84 - 2 = 80
Milano . . . 16 = 85 = 54 = 48 = 61
Napoli . . . 53 - 27 = 36 = 75 = 22
Firenze . . . 6 = 46 = 7 = 85 = 63
Palermo . . . 80 - 83 = 79 = 1 = 82
Roma . . . 54 = 19 = 86 = 73 = 17
Torino . . . 18 = 81 = 79 = 5 = 54

LA VARIETA

Un dono della regina

Si ha da Roma: La regina assistette alla premiazione delle alunne dell'ascolta Fusinato. Quando udì che certa Alice Schanzer avrebbe meritata la medaglia d'oro, che non le poteva essere conferita, perchè non fece tutti i quattro anni nello stesso Istituto, essa si tolse un magnifico broche d'oro con grossa pietra in mezzo, e lo porse alla Schanzer dicendo: «Invece del premio, mi permetta, signorina di offrirle questo piccolo ricordo.»

La Schanzer ringraziò ed è facile immaginare con quale meraviglia.

Grave incendio in Asola Una donna bruciata

Scrivono in data del 29, da Montebelluna alla Gazzetta di Mantova:

«Un contadino possidente trovavasi da ieri sera qui in Montebelluna per il mercato. Quando oggi gli pervenne da Asola la terribile notizia che nella scorsa notte la sua casa, con tutto quanto vi era dentro, fu interamente distrutta dal fuoco ed ebbero appena tempo di salvarsi i figli e una sorella.

Ma non fu altrettanto della sua povera vecchia madre che rimase vittima del fuoco.

Tale notizia giunta come un fulmine lo rese disperato, e ad udire le grida ed i pianti era una compassione da sentirsi spezzare il cuore.

Gli si fecero tosto intorno gli amici ed i conoscenti per aiutarlo e per fargli coraggio.

Povero infelice, Dio sa lo schianto che proverà stasera quando ritornerà fra i suoi!»

Nostre informazioni

Fino al momento di licenziare il giornale alla tipografia non abbiamo ricevuto alcun dispaccio che accenni a gravi disordini per la circostanza del 1° maggio.

Tutte le notizie, anche quelle a noi pervenute privatamente, assicurano che la tranquillità non fu seriamente turbata in alcun luogo.

Delle apprensioni nella numerosissima classe dei cittadini pacifici non è da meravigliarsi. Gli esempi del di fuori, le narrazioni esagerate della stampa e le minacce anarchiche, arma quotidiana della setta, dovevano necessariamente impressionare chi cerca nella quiete della propria casa un conforto ai travagli della vita e un incoraggiamento per vincerli e superarli. (Vedi dispacci)

Nostri dispacci particolari

Pel 1° maggio

ROMA, 1, ore 8 a.

(F) I vari ministri e le altre autorità hanno ricevuto in questi giorni lettere minatorie: specialmente l'on. Nicotera da parecchi giorni riceve in media una quindicina di lettere di minaccia quotidianamente. Quasi tutte provengono da Roma. Stamane una gli minacciava una pugnala al ventre o alla spalla. Un'altra diceva: «Non finirai di leggere questa lettera che il palazzo Braschi salterà in aria» ed era firmato *Ravachol Italiano*.

Le lettere sono piene di insolenze all'indirizzo dei ministri.

È inutile che esse provocarono la loroilarità.

Anche il procuratore del Re, che sostenne l'accusa contro gli anarchici nell'ultimo processo per i fatti del primo maggio dell'anno scorso, ebbe delle lettere minatorie.

Arresto di un giornalista

ROMA, 30, ore 9 a.

(F) Ieri è uscita la seconda edizione del giornale il *Primo Maggio*. Vi furono molti gli articoli per cui fu praticato il sequestro.

Mentre il giornale si vendeva, il signor Oddone corrispondente dell'*Epoca* ne comprava una copia, quando gli furono addosso gli agenti. L'Oddone protestò per l'arresto, e fu presto scarcerato.

Una castagnola

ROMA, 1 ore 10.20 a.

(F) Si è riconosciuto che lo scoppio di l'altra notte al palazzo Massimo fu di nessuna importanza.

Siccome nessun vetro andò rotto, si esclude assolutamente che si trattasse di un petardo carico di chiodi e di capsule: lo scoppio si riduce ad una delle solite castagnole che usano i monelli, costruita con poca carta riempita di polvere.

Un giornale querelato

ROMA, 1, ore 11 a.

(F) Si assicura che il Procuratore del Re metterà in istato d'accusa il giornale *Il Messaggero* per aver pubblicato notizie esagerate intorno allo scoppio del petardo di questa notte al palazzo Massimo.

La querela si fonderebbe sul fatto che alcuni particolari erano immaginari.

Giornali che non si pubblicano

ROMA, 1, ore 11.15 a.

(F) Questa sera la *Tribuna*, la *Riforma*, l'*Opinione* e l'*Italia* non si pubblicheranno. La direzione del *Folchetto* offre un banchetto ai suoi tipografi.

Ritratti di anarchici

ROMA, 1, ore 11.37 a.

(F) La polizia francese ha inviato alla italiana i ritratti di parecchi anarchici italiani che credesi abbiano passato il confine ritornando in Italia.

I fiammiferi e il Governo

L'*Economista d'Italia* dice che oggi si firmerà la Convenzione per i fiammiferi.

Sono inesatte le notizie date dai giornali che il Governo si sia assicurato il canone annuo fisso di 6 milioni ed abbia pure la partecipazione agli utili netti. Si migliorerà la qualità dei cerini. La Convenzione garantisce gli interessi delle industrie affini, come quelle degli stecchi di legno, del cartonggio, della litografia.

Il Re rinuncia all'eredità di un milione

(F) Si assicura che il Re rinunzierebbe all'eredità di un milione lasciategli dal sig. Landini di Firenze, di cui si occuparono i giornali. Non essendovi parenti del defunto, tranne la moglie che restò usufruttuaria dell'eredità, si darebbe l'eredità al Consorzio Nazionale.

Il 1. maggio a Roma

ROMA, 1, ore 12 m.

(G) La città ha il solito aspetto: forse è più deserta, perchè il maggior numero di cittadini si sono recati alla campagna.

Ieri sera esplose una castagnola presso un palazzo in via Cola da Rienzo. La questura vietò la conferenza di Barzilai perchè non ne fu domandato il permesso.

Altre conferenze si terranno purchè conservino il carattere privato.

In via Bianchi Vecchi, presso il palazzo Cesarini, ieri una guardia municipale avendo veduto brillare delle scintille dietro un portope, vi si avvicinò e raccolse un petardo con una miccia quasi consumata, che la guardia strappò.

Nelle vicinanze dei ministeri si osservano molti soldati, carabinieri e guardie.

Oggi, dovendo i socialisti portare una corona sulla tomba di Piccistrelli, ucciso

l'anno scorso, la questura lascerà passare la corona, scortata da due persone, purchè non vi sieno isorizioni sovversive.

Barzilai mandò alla presidenza della Camera una domanda d'interpellanza al ministro Nicotera sulle misure preventive, e specialmente sulla violazione della libertà di associazione e di domicilio compiuta mediante la proibizione di riunioni strettamente private.

Parla dei vetturini che si rifiutarono al servizio coi loro cavalli.

I dintorni del Vaticano sono guardati dalle truppe, che vanno perlustrando le vicinanze.

Senato

(G) Il Senato è convocato martedì, 3, per comunicazioni del governo.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTI Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

XVIII. - 939,15. - 695,12 - 325,11 - 73,0, 63,19,37,2. - 72,42 - 29,40 - 531,14 - 0,73,32, 66,5 - 636,36 - 511,15. - 691,1 - 45,23 - 444, 1 - 614,54 - 0,2,19,8,9,7,3 - 327,8 - 1104,26 - 727,1 - 160,36 - 3,2,43,8,37,5; - 813,10 - 727, 1 - 691,1 - 43,2,9,8,9,7,3 - 43,9,63,7,73,66,37, - 855,13 - 552,10 - 340,13. - 294,59. - 1115,41 977,60. - 737,10 - 903,30. - 652,15 - 1049,50 - 1145,26 - 821,18 - 1155,19 - 650,13 - 55,21 - 10,2,3,8,2,4,8 - 25. - 858,21 - 37,63,2 - 172, 34 - 216,37! - 621,12 - 141,41 - 482,14! - 3, 8,2,5. - 850,19.

LA DITTA G. CUZZERI e C.

si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l'esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cimogotto verrà trasferito col 7 Aprile correnti nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberatorio delle cessate Ditte G. B. Cimogotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi fornito di ogni articolo del proprio commercio.

D'Affittarsi AL PRESENTE:

In Padova via Due Vecchie

I. CASINO civile, di recente restaurato, con loggia ed acqua potabile;
II. BOTTEGA spaziosa con vasto magazzino due camere ad uso abitazione o studio, gaz, cantina ed adiacenze;
III. ALTRA BOTTEGA.
Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, stessa via n. 63.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi 8 circa sono ettari 3.08.40 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e soprapposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, fornao ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.
Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. Ettore, Piazza Capitanato N. 246.

Crema Dentifricia

Impareggiabile

PER LA

nitidezza

DEI DENTI

E L'IGIENE

DELLA BOCCA

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti allelta — Il KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA DALLA BARATTA via ex Portici Alti, crociera del Gallo

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

I signori medici lo raccomandano o prescrivono come ottimo ricostituente per deboli, malati o convalescenti.
Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

D'Affittare

CASINO civile con adiacenze e 22 campi circa, sulla strada di MONTA fuori porta Savonarola, a dieci minuti dalla città. Si tratterebbe anche per la vendita, o per l'affittanza del Casino con parte soltanto del terreno.
Rivolgersi, per le trattative alla Fondertia COLBACCHINI via Man di Ferro.

Piattica-S. Beccaro
 fra le M...
 in Italia, Francia, ...
 adottata dal R. Governo per le scuole
 enologiche del Regno

FRATELLI BECCARO

ACQUI Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto ACQUI

(Piemonte) Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti. (Piemonte)

Premiate Damiane Beccaro
 per trasporti
 Vini, Oli e Liquori
 Le sole adottate dal R. Governo
 per tutte le scuole enologiche del Regno

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni

GRANDINE

Fondata nell'anno 1875
 Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale
 MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438.00
 Danni pagati anticipatamente » 1.863.520.37
 Fondo di riserva in solo contanti circa » 350.000.00
 Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa » 700.000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:
 Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0
 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884
 — l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli
 utili del 1886 il 5,05 0/0 — e nel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo
 esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

2 Maggio 1891
 A mezzogiorno di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 49
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 16

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a
 metri 30,7 dal livello medio del mare

30 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	750,0	749,6	751,4
Termometro centigr.	+11,1	+13,0	+11,8
Tensione del vap. acq.	9,1	8,6	7,5
Umidità relativa . . .	92	77	84
Direzione del vento . .	NNW	ESE	N
Velocità chil. orar. del vento	2	7	7
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 1
 Temperatura massima = + 13,8
 minima = + 7,4

Acqua caduta dal cielo
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 30 mill. 7,6
 dalle 9 pom. del 30 alle 9 ant. del 1 mill. 4,0

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
 ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
 Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e
 vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed
 ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. —
 La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare
 la digestione, e somministrare un nutriente e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen,
 nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici
 preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari sotto a rendersi in casi di simili ingomodi.
 Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. **LUIGI DE PROSPERI**
 Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre
 i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora,
 in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva
 a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti
 ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle
 liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di quan-
 tunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e
 di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come
 nelle commissioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della resti-
 tuzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo
 in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima pron-
 tezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi
 degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddis-
 fazione dei propri Assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono
 assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigerst per le assicurazioni in PADOVA Piazza Pedrocchi N. 536
 dai signori **Fratelli Ratti**
 Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Nuova Edizione
PSICHE
 DI GIOVANNI PRATI
 SONETTI
 Padova — in-16 — 1892
 Lire 3

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutua a quota fissa contro i danni dell'
INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME,
 autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito otte-
 nuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione,
 tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di
 allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per
 cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelli-
 gente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tavola pro-
 visionale e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione
 a garanzia del suo operato.

Dirigerst alla sede della Società in Cremona.
 Il Direttore Generale G. ROZZI

Guida della Città di Padova

1 Gennaio 1892 Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 7,44 »	11, »	omni. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,40 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omni. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,30 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omni. 4,52 a.	6,46 a.	omni. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,65 p.
omni. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omni. 5, » a.	7,15 a.	omni. 5,1 » a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omni. 6,22 »	8,38 »	omni. 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omni. 6,22 a.	6,48 a.	omni. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omni. 12, » m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,7 p.
misto 2,45 p.	3,13 p.	omni. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omni. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
 con GLICERINA ed IPOFOSFITI
 di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato sem-
 plice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
 FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890,
 sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità,
 permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT
 preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DENTI BIANCHI

igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i denti, Assolve le gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.
 DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
 ANTICHIAMENTE: 239, Rue Saint-Benoit.
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Industria egualmente in Valgrè e Tolletto, pure Botot, superiore come freschezza e profumo.

D'AFFITTARE O VENDERE
 pel 30 Aprile 1892
in Battaglia
 CASA GRANDE CIVILE
 contrada della Segna N. 21
 con annesso terreno di pertiche 3,22
 con ghiacciaio.
 Per trattative rivolgersi alla Ditta
 Smiderle — PADOVA —

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E.
 SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4. ediz. del libro «Colpe Giovanili»
 o «Specchio della gioventù». Indispensabile agli intelletti che soffrono
 debolezze seminali, poluzioni impotenza e perdite
 diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Fortunato affare
 garantito a tutte le persone che
 invieranno il loro preciso indi-
 rizzo al professore Rodolfo ed
 Onice, Roma, Piazza di Spagna
 66. Risposta gratis, 20 centesi-
 mi francobollo.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confeetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro
 dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radical-
 mente in 2 o 3 di) le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche
 di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le uretrite,
 bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-
 siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cer-
 tificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti
 di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche
 che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere
 di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili origi-
 nalmente metà a Parigi Boulevard Biderot; 38 e metà in Napoli, Via
 Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente
 trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi-
 cinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confeetti, ottiene la
 guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera impor-
 tanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-
 pre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me-
 diante trattative da conserirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed ecconmica L. 3,50.
 Prezzo dei Confeetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50
 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova
 Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Carmuffo Via S. Clemente, che
 ne spedisce anche in provin- ciale aumento di cent. 75 - Esigere
 sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero del-
 l'inventore.

Padova, 1892. Pr. m. Tip. Sacchetto

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carbonifera**, privilegiato dal
 Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita
 che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di ca-
 trame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori
 concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni.
 Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della
Mossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura
 per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in **TORINO**
 alla Ditta **Vaudetti e Faletti via Alfieri 9**, a L. 16 al quintale; 2ª marca
L. 10. — Si compere cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rap-
 presentantie piazzisti.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Paoli Francesco**
 DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiat-
 da tutti i Medici